

COMUNICATO STAMPA
Uilm Nazionale

METALMECCANICI; PALOMBELLA (UILM): "NO AD AUMENTI ACCORDO 2009 A ISCRITTI FIOM; SE QUESTO VUOLE LA SUDETTA ORGANIZZAZIONE COME PARE DA RICORSI"

Il segretario generale della Uilm intervistato dall'agenzia di stampa Ansa

Le aziende metalmeccaniche non diano gli aumenti salariali previsti dall'accordo per il rinnovo del contratto del 2009 agli iscritti della Fiom. La proposta arriva dal segretario generale della Uilm, Rocco Palombella, che sottolinea come il ricorso della Fiom contro l'applicazione del contratto alla Bulloneria Barge accolto dal giudice nei giorni scorsi significa di fatto la rinuncia per i lavoratori della Fiom di quell'azienda agli incrementi salariali del contratto 2009 (non firmato dai meccanici della Cgil). Secondo Palombella, la non erogazione degli aumenti agli iscritti della Fiom (circa 360.000 lavoratori in Italia) dovrebbe essere generale e quindi valere per tutte le aziende metalmeccaniche. Dovrebbe inoltre valere anche per i non iscritti al sindacato che ne facciano richiesta. Al momento le prime due tranches di aumento sono pari a 68 euro mensili ma a regime (il primo gennaio 2012) l'aumento raggiungerà i 110 euro. Inoltre, secondo la Uilm, le aziende potrebbero chiedere anche quanto indebitamente già dato nell'insieme dei mesi scorsi agli iscritti Fiom (che appunto non condivide quel contratto), una cifra che è pari a circa 600 euro grazie al contratto 2009, con i 28 euro mensili della prima tranche e i 40 della seconda. "Le regole - afferma Palombella - devono valere per tutti. Tutti gli iscritti della Fiom dovrebbero perdere gli aumenti, quando poi la Fiom riuscirà a fare il contratto magari, glielo auguro, riuscirà a costringere le aziende a darne il doppio".

Ufficio Stampa Uilm
Roma, 22 aprile 2011